Istituto di previdenza del Cantone Ticino

Direzione
Via C. Ghiringhelli 7, 6501 Bellinzona
Tel. 091 814 40 61, info@ipct.ch
www.ipct.ch

Commento performance – agosto 2026

Nel mese di agosto il contesto economico e finanziario ha risentito favorevolmente della fine delle ostilità su larga scala tra Stati Uniti ed Iran, e della conseguente discesa del prezzo del petrolio. Le principali banche centrali (ma non quella Svizzera) hanno evidenziato i rischi di un'inflazione al rialzo, preparando il terreno ad un aumento dei costi del denaro, in presenza di andamenti economici tutto sommato resilienti.

I mercati azionari mondiali hanno registrato un andamento complessivamente positivo nel mese di luglio, sostenuti dalla tenuta degli utili societari e da aspettative di un progressivo allentamento delle condizioni monetarie nei prossimi trimestri. L'indice MSCI World ha chiuso il mese con una performance pari a circa +2.6% in dollari, spinto soprattutto dalle quotazioni dei titoli legati all'intelligenza artificiale, in parte dovute ad accordi "circolari", in cui le aziende del settore acquistano reciprocamente quote o capacità di calcolo a prezzi crescenti. La borsa svizzera ha invece mostrato un'evoluzione più prudente, data dalla composizione più difensiva del listino: l'indice SPI ha registrato una variazione mensile pari a circa -0.2%.

Sul mercato dei cambi, il dollaro si è mantenuto stabile nei confronti del franco svizzero, con una variazione mensile del cambio USD/CHF pari a circa +0.1%, mentre l'euro si è ulteriormente rafforzato (+0.9%), passando da 0.930 a 0.939 L'evoluzione valutaria non ha modificato in modo sostanziale il contributo delle coperture dei rischi di cambio, negativo anche in agosto, che resta dipendente soprattutto dai differenziali di tasso e dai movimenti delle principali divise.

I mercati azionari emergenti, il cui indice dipende soprattutto da poche aziende tecnologiche coreane e taiwanesi, sono cresciuti del 3.4%.

Il mercato obbligazionario ha conosciuto un mese nel complesso stabile. I segnali di una mancata riduzione dell'inflazione hanno provocato che le curve dei tassi cominciassero a prezzare un atteggiamento neutrale, mentre in precedenza ci si attendeva un ciclo monetario meno restrittivo. In Svizzera, dato il contesto di tassi e inflazione contenuti, i titoli denominati in franchi hanno chiuso il mese stabili, con l'indice a circa +0.1%. Le obbligazioni denominate in altre valute hanno registrato una performance del +0.4% (in dollari), mentre quelle coperte verso franco svizzero hanno risentito del costo della copertura valutaria: l'indice di riferimento ha registrato una performance mensile di -0.3%, confermando un contributo negativo da parte di questa componente del portafoglio.

Gli investimenti immobiliari svizzeri presenti in portafoglio hanno mantenuto un andamento molto positivo, con una performance mensile del +0.3%, e annuale del 2.6%. Le infrastrutture hanno registrato performance in crescita dell'1.2% nel mese di agosto, portando il totale da inizio anno al +5.8%.

La performance mensile e annuale del portafoglio si attesta rispettivamente a +0.61% e +4.22% (con benchmark a +0.60% e +4.15%). Nel confronto operato dal custode globale ci si è posizionati nel terzo trimestre al 56° posto su 94 istituti, mentre a livello annuale si occupa il 71° posto. Il confronto con le altre casse pensioni è lasciato in sospeso in attesa dei dati definitivi.

Ricordiamo che tutti i dati pubblicati relativi all'anno in corso sono provvisori in quanto i risultati operativi di alcuni settori (immobiliare ed infrastrutture) sono normalmente ritardati di 2-3 mesi, mentre le rivalutazioni degli oggetti immobiliari e dei progetti infrastrutturali avvengono con cadenza annuale.